



# CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8  
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO  
tel. 041/59.30.111 - fax 041/59.30.299

Codice fiscale 00565860269  
Partita IVA 00476370267

Prot. (allegato alla p.e.c. di trasmissione)

Mogliano Veneto, lì (data invio p.e.c.)

**OGGETTO: BONAVENTURA S.r.l. - AMPLIAMENTO E MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI CON VARIANTE URBANISTICA a Mogliano Veneto e Preganziol - Procedimento autorizzativo unico art. 27-bis e 208 D.Lgs. 152/2006.**

**Verifica documentale e richiesta integrazioni.**

Spett.le

PROVINCIA DI TREVISO  
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
PEC : [protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)

e, p.c.

BONAVENTURA S.R.L.  
Via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 8  
31022 PREGANZIOL (TV)  
PEC: [bonaventura@pec.bonaventura.it](mailto:bonaventura@pec.bonaventura.it)

In relazione all'istanza pervenuta con prot. n. 16425 del 04.05.2021 finalizzata alla verifica documentale del provvedimento autorizzativo unico per l'"AMPLIAMENTO E LA MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON VARIANTE URBANISTICA" nei Comuni di Mogliano Veneto e Preganziol con la presente siamo a comunicare il preliminare assenso alla proposta di variante urbanistica al PI (ex PRG Vigente) avvenuto con informativa di Giunta Comunale del 19.05.2021.

Si comunica, inoltre, la necessità di integrare la documentazione trasmessa con le seguenti indicazioni distinte a seconda dei diversi servizi:

- SERVIZIO AMBIENTE

- È necessario modificare il testo della valutazione previsionale di impatto acustico dove erroneamente viene dichiarato che il Comune di Mogliano Veneto non ha ancora completato la classificazione acustica del proprio territorio mentre in realtà la zonizzazione acustica comunale è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 10/3/1995 e successivamente è stata aggiornata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.99 del 30/11/1999 ed è reperibile sul sito del Comune al seguente link: [http://myportal-cf269.regione.veneto.it/myportal/C\\_F269/dettaglio/contenuto/zonizzazione-acustica](http://myportal-cf269.regione.veneto.it/myportal/C_F269/dettaglio/contenuto/zonizzazione-acustica).

- SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTI STRATEGICI

- È necessario integrare la documentazione tecnica con una *Tavola di proposta di Variante Urbanistica* da cui si evinca lo stato di fatto (ZTO E2) e lo stato di progetto (ZTO E2 con perimetrazione dell'ambito interessato dal procedimento D.Lgs. 152/2006). Infatti ad oggi tale tema è riportato solo in Relazione tecnica e manca, dunque, una tavola di progetto allegata.

- La documentazione tecnica andrà integrata con una proposta di Norma Tecnica di attuazione relativa all'intervento.

– L'area oggetto di ampliamento è definita dalla Tav. 3.1.B del P.T.C.P. quale "Fascia tampone" e "Corridoio ecologico secondario". Tale prescrizione è stata recepita nel P.A.T. all'interno della Carta delle Invarianti. A livello progettuale è stato previsto un percorso verde ad est dell'impianto per garantire il passaggio di piccoli vertebrati e l'installazione al termine di esso del bacino di laminazione per l'invarianza idraulica; tale area si configura come ambiente ideale allo stanziamento della fauna locale ed in linea con NdA del PAT.

La richiesta in merito a questo punto riguarda la progettazione di un'area boscata, la quale dovrà essere prevista in una zona che non includa il bacino di laminazione. Inoltre il sesto di impianto dell'area boscata dovrà riprendere le caratteristiche del corridoio ecologico riportato nella "Relazione fotografica" Fig. 13 e Fig. 14, rispettivamente cono di visuale 1 e 2.

– Si fa presente che risulta necessaria la trasmissione della documentazione relativa alla procedura autorizzativa anche all'ente gestore del metanodotto ricadente all'interno dell'area oggetto di intervento, ovvero Snam Rete Gas S.p.A.

- SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

A seguito esame preliminare della documentazione pervenuta necessita acquisire la seguente documentazione integrativa ai fini istruttori come segue:

- gli elaborati grafici dovranno indicare chiaramente: i confini di proprietà dell'area oggetto di intervento (inquadramento territoriale tav. 1), i tratti significativi delle fasce di rispetto (compresa la fascia di rispetto metanodotto), debitamente quotate e dimensionate, al fine di accertare l'esatta consistenza sia delle opere interessate da tali vincoli sia di quelle ricadenti al di fuori degli stessi; si precisa che in riferimento a tutti i vincoli sopra evidenziati, dovranno essere acquisiti i relativi nulla osta / autorizzazioni degli Enti competenti;

- le tavv. 2 e 2bis, comprensive delle cartografie dei vincoli e delle fasce di rispetto ricadenti sugli immobili in esame, dovranno indicare il confine stradale come definito all'art. 26 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada: *"limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato. In mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea"*;

- le tav. 4 - "Stato di fatto", necessita di indicazione dell'orientamento nella planimetria rappresentata in scala 1:500 e rappresentazione delle aree adiacenti e dei fabbricati esistenti circostanti, anche al fine di verificare il rispetto di distanze e distacchi di zona (fabbricati, confini, strade); si chiede inoltre di evidenziare con diverso retino gli immobili ricadenti nel comune di Preganziol;

- relativamente alle sistemazioni esterne, si chiede rappresentazione dettagliata delle stesse, in scala adeguata, con indicazione di recinzioni, accessi e cancelli, scoline e fossati, caratteristiche e dimensionamento delle pavimentazioni, descrizione di ciascuna alberatura esistente nell'area in esame (corredata di elaborato con numerazione e scheda di analisi); si chiedono inoltre riferimenti in merito alla legittimità degli accessi carrai esistenti, interessati da modifiche, anche al fine di acquisire il parere del Comando di Polizia Locale ai sensi del Codice della Strada;

- si chiede indicazione nelle sezioni di tutte le quote altimetriche e della quota zero di riferimento, esatto dimensionamento della superficie territoriale dell'ambito d'intervento;

- con riferimento alle tavv. 5-6, con planimetrie delle sistemazioni esterne, si chiede di riportare, oltre alle medesime indicazioni generali di cui all'elaborato tav. 4 sopracitato, i seguenti dati:

- rappresentazione delle eventuali modifiche alle alberature esistenti e delle nuove piantumazioni (corredata di elaborato con numerazione e scheda di analisi);

- esatta indicazione della superficie a verde di progetto e della superficie destinata a parcheggi, compresi gli spazi di manovra; esatta indicazione della superficie coperta di ciascun fabbricato di progetto;

- si chiede nuova soluzione progettuale dell' elemento di collegamento tra i corpi di progetto n. 3 e n. 4, che dovrà essere riconducibile a tettoia fissa (non retrattile) al fine di poter considerare i due corpi (3 e 4) come un unico fabbricato, tenuto conto che, diversamente, non risulta rispettata la distanza di 10 mt tra le pareti finestrate dei corpi 3 e 4, ai sensi del DM 1444/68; dovranno essere descritte le caratteristiche degli elementi di perimetrazione delle aree di deposito rappresentate sul grafico, in particolare specificare se si tratta di elementi fissi o mobili, le dimensioni e il materiale; si dovranno indicare le quote altimetriche dell'area oggetto di intervento e la quota zero;

- con riferimento alla tavola 7 e 8: necessita chiara individuazione, con retino, delle porzioni di prospetti non oggetto di intervento; rappresentazione sui prospetti e in pianta, delle linee di sezione, le quote dimensionali, altimetriche e la quota di colmo, per ciascun fabbricato di progetto; rappresentazione di almeno una sezione longitudinale per ogni fabbricato di progetto; si dovranno indicare i numeri dei fabbricati di progetto nella didascalia di ciascun disegno rappresentato e nel titolo della tavola; dovranno essere rappresentate in sezione e in prospetto tutte le coperture telonate estensibili di progetto, comprensive di quote, dell'individuazione della porzione fissa della struttura, e dell'ingombro da chiuse e da aperte;

Si chiede inoltre di fornire elaborati grafici comparativi atti a distinguere chiaramente le parti di progetto da realizzare con le parti esistenti da rimuovere o modificare, rappresentandole rispettivamente in rosso e in giallo;

La relazione descrittiva dovrà descrivere più esaurientemente tutte le opere di progetto.

Inoltre, al fine dell'eventuale rilascio del provvedimento finale, dovrà essere prodotto quanto segue:

- Visto l'art. 5 comma 1 del Dm 37/2008 e s.m.i per l'installazione, la trasformazione, e l'ampliamento degli impianti deve essere presentato, il progetto degli impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) b)c)d) e)g), redatto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 5 comma 2 da professionista iscritto agli albi professionali; fuori da i casi di cui all'art. 5 comma 2 il progetto potrà essere redatto da tecnico dell'impresa installatrice, qualora previsti;

- Ricevuta del versamento dell'importo di € 1000,00 con causale "Diritti di segreteria", come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n°377 del 03/12/2010 avente per oggetto: "*Aggiornamento tariffe diritti di segreteria e prezzi a rimborso dei servizi di ricerca, misura e copia atti*" con le modalità di pagamento riportate nella pagina di edilizia Privata al seguente indirizzo [https://www.comunemoglianoveneto.it/myportal/C\\_F269/dettaglio?contentId=5fbfae2967688300d61bd208&type=content](https://www.comunemoglianoveneto.it/myportal/C_F269/dettaglio?contentId=5fbfae2967688300d61bd208&type=content);

- Dichiarazione del progettista abilitato (corredata da copia del documento d'identità) che asseveri la conformità del progetto ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

- Documentazione relativa a Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e delle circolari della Regione Veneto n. 127310 del 21/03/2014 e n. 353596 del 21/08/2017.

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi del D.P.R. n°445/2000 attestante la titolarità sull'immobile (proprietario, usufruttuario ecc.) ed i dati identificativi dello stesso (toponomastico/catastale);

- codice identificativo del modello di rilevazione telematico, compilato *on-line* al seguente indirizzo <https://indata.istat.it/pdc/>, al fine della rilevazione ISTAT.

- Ai sensi del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 11/03/1988 e della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 24/09/1988: relazione geotecnica delle fondazioni; relazione geotecnica delle indagini; relazione geologica.

- **SERVIZIO MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Nell'ambito dell'intervento relativo all'invarianza idraulica è necessario prevedere l'installazione di una valvola di non ritorno sullo scarico posto in corrispondenza del canale Consortile. Tale indicazione dovrà essere opportunamente riportata nelle tavole tecniche di progetto.

- **SERVIZIO POLIZIA LOCALE**

All'interno della relazione tecnica, ai paragrafi 2.1 "Sistema Viario" e 4.2.1 "Viabilità interna", non è indicato in maniera esaustiva quale tipologia di mezzi utilizzerà in uscita Via Carlo Alberto Dalla Chiesa e/o Via Croce. Alla luce di ciò si richiede una relazione previsionale dei flussi di traffico distinta per tipologia di mezzo. Una volta ricevuta ed analizzata tale relazione, sarà eventualmente richiesta una specifica tavola di progetto della segnaletica extra ambito.

Distinti saluti

**SETTORE 2  
SVILUPPO DEL TERRITORIO  
IL DIRIGENTE  
Arch. Wanda Antoniazzi**

Documento firmato digitalmente ai sensi  
del Capo II, del Dlgs. 82/2005 e s.m.i